

I NODI DELLA MOBILITÀ

700

I MILIONI CHE AUTOSTRADE METTERÀ SUL TAVOLO PER L'ALLARGAMENTO IN SEDE



LA PROTESTA

Il ricorso

I comitato del 'No' al Passante di Bologna impugneranno al Tar il decreto di compatibilità ambientale firmato dai ministri Galletti e Franceschini



di PAOLO ROSATO

LEGA, MoVimento Cinque Stelle e Forza Italia preparano la discesa a Roma: l'obiettivo è chiedere di persona al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di sospendere il Passante di mezzo. Il viaggio è stato concordato: saranno Lucia Borgonzoni (Lega, consigliera comunale e neo senatrice), Galeazzo Bignami (Forza Italia, capogruppo in Regione e neo deputato) e Alessandra Carbonaro (MoVimento 5 Stelle, neo deputata eletta a Bologna) a presenziare all'appuntamento con il governo, già chiesto. Da vedere quando e con chi, visto che le consultazioni per il nuovo esecutivo sono tuttora in via di svolgimento. La Carbonaro fare in qualche modo le veci di Massimo Bugani, capogruppo pentastellato in Comune che ha aperto il fronte d'unione contro il Passante. Anche se, è bene ricordarlo, il MoVimento è contrario al Passante sud e più deciso sul potenziamento del trasporto pubblico (tram) e del servizio ferroviario metropoli-

tano. Forza Italia invece ha già presentato due interpellanze al governo – la Borgonzoni invece ha inoltrato una mozione anti Passante in Senato – e una di queste perora proprio la causa del Passante sud come alternativa concreta all'allargamento in sede, sul quale Autostrade sta cercando di accelerare. In ogni caso, al netto delle divergenze di vedute sulle alternative, le opposizioni a Palazzo d'Accursio sono unite nella lotta contro il Passante di mezzo.

UN ULTERIORE colpo di coda potrebbe arrivare da sinistra: da parte Lega sono partiti anche alcuni abbozzamenti con Liberi e Uguali, un colloquio con il parlamentare Nicola Fratoianni partirà in questi giorni. Non è assolutamente escluso che la sinistra si tiri indietro: giova ricordare che Coalizione civica qui a Bologna

ha votato il documento anti-Passante rimpallato poi dal Pd in commissione. Allo stesso fronte, come noto, ha aderito Insieme Bologna, che con il presidente Manes Bernardini e i consiglieri Venturi e De Biase ha reiteratamente dichiarato la sua contrarietà

CHI ANDRÀ

Borgonzoni e Bignami con la Carbonaro (M5s) Mano tesa anche verso LeU

all'opera, invocando un intervento del nuovo governo. Nell'incontro che si terrà a Roma, le opposizioni chiederanno la sospensione dell'opera e anche motivazioni su quella che loro considerando «un'immotivata accelerazione» da parte di governo e Autostrade, secondo il fronte del 'No' opere si-



PROSPETTIVA

Il rendering rilasciato mesi fa da Autostrade che prefigura il nuovo svincolo di San Donnino. Sulla galleria fonica nascerà il nuovo parco verde, compreso di ciclabile e mitigazioni ambientali. Previsto anche un parcheggio

L'ALLEANZA

In Parlamento

Giunti insieme a Palazzo d'Accursio nel 2011, Lucia Borgonzoni e Massimo Bugani prendono a cuore insieme la battaglia anti Passante, il fronte si sposta a Roma

IL PERCORSO

I nuovi tempi

Autostrade ha inoltrato la richiesta al ministero delle Infrastrutture per la Conferenza dei Servizi. Il Mit dovrebbe pronunciarsi tra un mese, il via a metà maggio

Opposizioni a Roma per il No

Chiesto un incontro al ministero dei Trasporti. Esposto FI-Lega

mili hanno avuto gestazioni meno concitate. Allo stesso tempo, l'avvocato Galeazzo Bignami (nella foto a destra) sta preparando con i colleghi Marco Lisei e Francesco Sassone un esposto in Procura – aderisce qui solo la Lega – proprio per avere «delucidazioni e chiarimenti sull'accelerazione di questi giorni», con Autostrade che dopo il decreto a doppia firma Galletti-Franceschini ha già inoltrato la richiesta per la Conferenza dei Servizi, che dovrebbe essere convocata a metà aprile. Per Lucia Borgonzoni «è sospettosa tutta questa velocità, di colpo governo uscente e Autostrade vogliono concludere – attacca la senatrice –. Chiederemo una sospensione e poi di stopparla, il nuovo governo ci ascolterà, quest'opera viene portata avanti da chi è stato bocciato dalle ultime elezioni. Cercheremo di tirare dentro anche LeU, perché no».

